

PROGETTO CULTURA

ARCH. NAUSICAA SICILIANO

DR. LUIGI CAFFA (ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E FOTOGRAFIA)

**EXPERTISE IN TUTELA E RECUPERO DEL
PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO**



**"Catalogo dei Beni
Culturali
Architettonici"**



**Amministrazione
Comunale di FORNO
CANAVESE (TO)**

allegato al Regolamento Igienico
Edilizio Comunale (art.2, comma 4
della L.R.35/95)



e-mail: sicilarc@tin.it / cell. 320 2675203

Amministrazione Comunale di
Forno Canavese

Provincia di Torino

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale

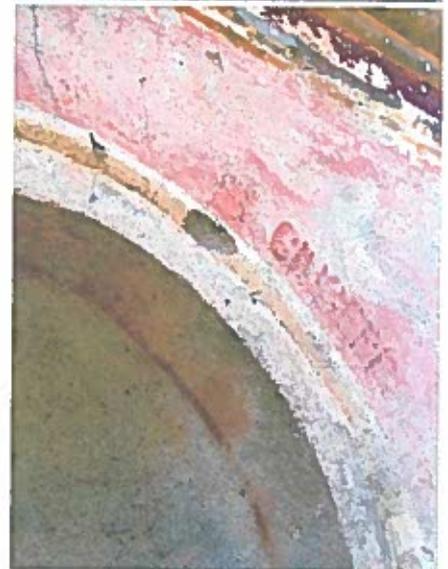
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Codice Bene: R0548979

Pilone votivo con affresco della Crocefissione

Seconda tranche - 2006

Scheda n° 1



a cura di **PROGETTO CULTURA**

Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 – 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

SCHEDA DI CENSIMENTO n°1

Ente schedatore	Comune
Numero scheda	R0548979
LOCALIZZAZIONE	
Comune	FORNO CANAVESE
Provincia	TO
Frazione	Cantello
Località	Non altrimenti specificata
UBICAZIONE	
Indirizzo	(Strada da Fraz. Cantello (a Fraz. Vignetti), adiacenze n. 20
GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE	
Denominazione	Pilone votivo con affresco della Crocefissione
Denominazione Locale	Coincidente con la denominazione principale
Classe	EDIFICI RELIGIOSI
Tipologia	Edicola votiva
Qualificazione	Affrescata
PROPRIETA'	Privata
INSERIMENTO AMBIENTALE	Area extraurbana Montagna
CRONOLOGIA	
Datazione	Fine sec. XIX - inizio XX o precedente
Motivazione	1) Analisi stilistica
Trasformazioni principali	
1) Non realizzati	

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Strutturalmente il manufatto si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Le murature perimetrali sono coperte da uno stato di intonaco. La copertura è in coppi laterizi. Le strutture murarie interne del manufatto edilizio conservano ancora evidenti tracce di affreschi con caratteri di rilievo artistico per la pregevole fattura dei tratti.

COPERTURE

Genere

A tetto

Forma

Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Pessimo

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Le stesse strutture murarie intonacate sono inevitabilmente esposte a fenomeni di degrado, soprattutto in corrispondenza delle strutture basamentali, con conseguenti distacchi e perdita di materiale in atto. D'altronde, anche la pioggia meteorica, che colpisce le finiture superficiali, esercita su di essi un'azione corrosiva. All'interno della nicchia, gli originari apparati decorativi sono caratterizzati da un degrado ormai estremamente avanzato. Le tracce affrescate ancora leggibili presentano caratteri di rilievo artistico per la pregevole fattura dei tratti. Anche in relazione ai frammenti conservati, sono evidenti fenomeni di efflorescenze superficiali con distacco e perdita di frammenti policromi. Le raffigurazioni pittoriche interne, di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, sono altamente esposte all'azione di degrado degli agenti endogeni. Sarebbe pertanto auspicabile la realizzazione di interventi di bonifica dall'umidità in corrispondenza del piede delle murature ed opportuna la verifica dell'efficacia delle azioni di protezione dalle acque meteoriche. Gli apparati decorativi - o, per meglio dire, quanto resta di essi - necessiterebbero di interventi ad alta specializzazione. Si tratta infatti di analizzare alcuni frammenti, con carattere di originarietà, riconducibili ad un ciclo quasi interamente scomparso. Utile la realizzazione di analisi chimico-fisiche sui frammenti cromatici, al fine di ottimizzare le scelte operative degli interventi di restauro.

UTILIZZAZIONI

Uso originale

Manufatto a carattere religioso

Uso attuale

Manufatto a carattere religioso

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 134030

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori
- 1) File R0548979_1.jpg 2) File R0548979_2.jpg 3) File R0548979_3.jpg
- 4) File R0548979_4.jpg 5) File R0548979_5.jpg 6) File R0548979_6.jpg

OSSERVAZIONI

Il pilone votivo in esame ha conformazione a nicchie murarie poste in corrispondenza di ciascun lato, con mostra esterna degli archi rimarcata da una cornice continua in rilievo. Presenta tipologicamente una forte affinità strutturale e morfologica con il bene descritto nella scheda R0548981. Risulta sormontata da un corposo cornicione continuo trabeato. Conservato anche il manto laterizio originario. Le stesse strutture murarie intonacate sono inevitabilmente esposte a fenomeni di degrado, soprattutto in corrispondenza delle strutture basamentali, con conseguenti distacchi e perdita di materiale in atto. D'altronde, anche la pioggia meteorica, che colpisce le finiture superficiali, esercita su di essi un'azione corrosiva. All'interno delle nicchie, gli originari apparati decorativi sono caratterizzati da un degrado ormai estremamente avanzato: permangono leggibili solo pochi resti relativi alla scena della Crocefissione (in particolare, la sezione superiore della Croce, con il volto di Gesù Cristo). Identificabile anche una iscrizione ("San Giuseppe") relativa ad un'immagine evidentemente scomparsa. In corrispondenza della copertura a calotta emisferica di una nicchia è presente - ancora altamente leggibile - una pregevole raffigurazione della colomba dello Spirito Santo. Le tracce affrescate ancora leggibili presentano caratteri di rilievo artistico per la pregevole fattura dei tratti. Anche in relazione ai frammenti conservati, sono evidenti fenomeni di efflorescenze superficiali con distacco e perdita di frammenti policromi. Gli apparati pittorici, di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, sono altamente esposti all'azione di degrado degli agenti endogeni: sarebbe pertanto auspicabile la realizzazione di interventi di bonifica dall'umidità in corrispondenza del piede delle murature ed opportuna la verifica dell'efficacia delle azioni di protezione dalle acque meteoriche. Gli apparati decorativi - o, per meglio dire, quanto resta di essi - necessiterebbero di interventi ad alta specializzazione. Si tratta infatti di analizzare alcuni frammenti, con carattere di originarietà, riconducibili ad un ciclo quasi interamente scomparso. Utile la realizzazione di analisi chimico-fisiche sui frammenti cromatici, al fine di ottimizzare le scelte operative degli interventi di restauro.

DIDASCALIA: Vista del bene nel proprio inserimento ambientale
PATH: R0548979_1.JPG

DIDASCALIA: Vista complessiva del pilone

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

PATH: R0548979_2.JPG

DIDASCALIA: Resti dell'affresco della Crocefissione

PATH: R0548979_3.JPG

DIDASCALIA: Affresco collocato sulla copertura a calotta emisferica

PATH: R0548979_4.JPG

DIDASCALIA: Particolare delle finiture superficiali pigmentate

PATH: R0548979_5.JPG

DIDASCALIA: Mostra esterna dell'arco della nicchia centrale

PATH: R0548979_6.JPG

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda 1) OA

MOTIVAZIONI

1) Le raffigurazioni pittoriche interne, di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, sono altamente esposte all'azione di degrado degli agenti endogeni. Se ne auspica il restauro.

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Nausicaa Siciliano

Qualifica
Architetto

Ruolo
Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione
2006

Amministrazione Comunale di
Forno Canavese

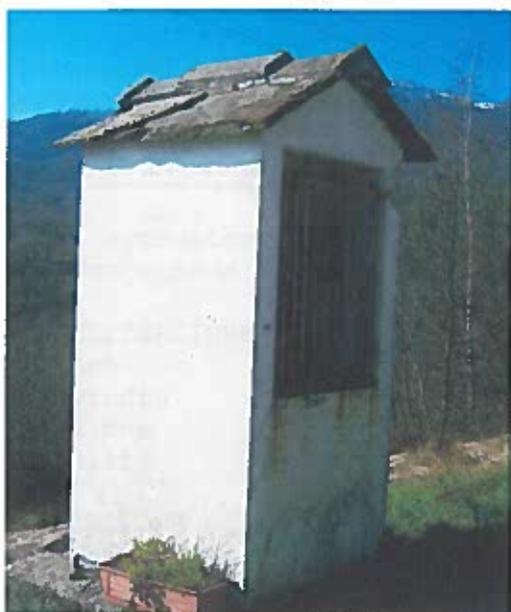
Provincia di Torino

"Catalogo dei beni culturali architettonici"
allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Codice Bene: R0548980

Pilone votivo con originario altare ligneo interno

Seconda tranche - 2006
Scheda n° 2



a cura di **PROGETTO CULTURA**

Arch. Nausicaa **SICILIANO**

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 – 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

SCHEDA DI CENSIMENTO n°2

Ente schedatore
Numero scheda

Comune
R0548980

LOCALIZZAZIONE

Comune
Provincia
Frazione
Località

FORNO CANAVESE
TO
Vignetti
Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Fraz. Vignetti, vicinanze n. 2 bis

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Pilone votivo con originario altare ligneo interno

Denominazione
Locale

Coincidente con la denominazione principale

Classe
Tipologia
Qualificazione

EDIFICI RELIGIOSI
Edicola votiva
Con tetto in lose

PROPRIETA'

Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE

Area extraurbana
Montagna

CRONOLOGIA

Datazione
Motivazione

Fine sec. XIX - inizio XX o precedente
1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

1) Non realizzati

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

1) 134030

FOTOGRAFIE

1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata

1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori

1) File R0548980_1.jpg 2) File R0548980_2.jpg 3) File R0548980_3.jpg
4) File R0548980_4.jpg 5) File R0548980_5.jpg 6) File R0548980_6.jpg

OSSERVAZIONI

Il pilone votivo in esame ha impianto planimetrico di forma parallelepipedica, con nicchia centrale. Risulta sormontata da un tetto a doppio spiovente. Conservato il manto in piode originario. All'interno della nicchia, gli originari apparati decorativi sono caratterizzati da un degrado ormai estremamente avanzato: permane però l'originario piccolo altare in legno dorato e dipinto (coloritura bianco avorio). Esso presenta un pregevole disegno compositivo: sono presenti piccole semicolonne con lavorazione a modiglione, poste a sostegno di un elemento trabeato con soprastante frontone. Al centro del timpano triangolare, posto a coronamento della struttura, vi è un elemento cruciforme. Un elemento ad arco spezzato in mezzera e con cuspidi centrale incornicia la nicchia, ove originariamente era - con ogni probabilità - presente una statua. Permangono ancora alcuni elementi (testa di statua della Madonna, crocefisso ligneo) relativi forse all'originario apparato decorativo interno ed alle suppellettili di carattere religioso. Le stesse strutture murarie intonacate sono inevitabilmente esposte a fenomeni di degrado, soprattutto in corrispondenza delle strutture basamentali, con conseguenti distacchi e perdita di materiale in atto. D'altronde, anche la pioggia meteorica, che colpisce le finiture superficiali, esercita su di essi un'azione corrosiva. Presenti estese macchie scure (causate dall'azione dell'umidità capillare di risalita, della gelività, ecc..) in corrispondenza del lato della nicchia votiva con esposizione più sfavorevole. La grata metallica che protegge la stessa nicchia è soggetta ad estesi fenomeni di ossidazione: le strutture murarie poste al di sotto di essa, a causa del dilavamento delle acque meteoriche che veicola le tracce ossidate stesche della inferriata, presentano macchie brunite. Sarebbe pertanto auspicabile la realizzazione di interventi di bonifica dall'umidità in corrispondenza del piede delle murature ed opportuna la verifica dell'efficacia delle azioni di protezione dalle acque meteoriche. Gli elementi decorativi originari - o, per meglio dire, quanto resta di essi - necessiterebbero di interventi conservativi condotti da tecnici con adeguata specializzazione in materia. In relazione all'originario tetto in piode, si auspica la realizzazione di adeguate azioni conservative, con eventuale sostituzione di elementi mancanti (ove realmente motivata) limitandone al massimo l'estensione: procedendo con tecnica rigorosamente non distruttiva (tipo cuci-scuci) ed impiegando materiali e sostanze affini a quelli originari. In relazione agli elementi metallici, con fenomeni ossidanti per la presenza di ossigeno ed anidride carbonica, si auspica la realizzazione di azioni protettive, con l'applicazione sulle superfici di sostanze idonee (tipo olio di lino).

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

DIDASCALIA: Vista del bene nel proprio inserimento ambientale
PATH: R0548980_1.JPG

DIDASCALIA: Fronte con esposizione più sfavorevole (macchie scure per umidità)
PATH: R0548980_2.JPG

DIDASCALIA: Manto di copertura in piode lapidee originarie
PATH: R0548980_3.JPG

DIDASCALIA: Altare in legno dorato e dipinto (coloritura bianco avorio)
PATH: R0548980_4.JPG

DIDASCALIA: Resti dell'originario apparato decorativo: suppellettili sacre.
PATH: R0548980_5.JPG

APPROFONDIMENTI
Tipo scheda 1) OA

MOTIVAZIONI1) L'altare in legno dorato e dipinto presente nella nicchia interna, unitamente ai resti degli oggetti sacri, di pregio artistico e valore documentario, sono altamente esposte all'azione di degrado degli agenti endogeni. Se ne auspica il restauro.

COMPILAZIONE
Cognome e nome del compilatore
Nausicaa Siciliano

Qualifica
Architetto

Ruolo
Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione
2006

Amministrazione Comunale di
Forno Canavese

Provincia di Torino

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale

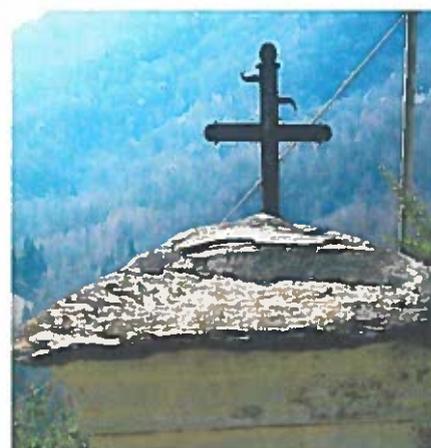
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche - 2006

Codice Bene: R0548981

**Pilone votivo con affreschi
(Madonna con Bambino e Santi)**

Scheda n° 3



a cura di PROGETTO CULTURA

Arch. Nausicaa SICILIANO

*MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico*

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 – 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

SCHEDA DI CENSIMENTO n°3

Ente schedatore Comune
Numero scheda R0548981

LOCALIZZAZIONE

Comune FORNO CANAVESE
Provincia TO
Frazione Entità amministrativa differenziata
Località Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo Strada Comunale Milani, snc

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione Pilone votivo con affreschi (Madonna con Bambino e Santi)

Denominazione Coincidente con la denominazione principale
Locale

Classe EDIFICI RELIGIOSI
Tipologia Edicola votiva
Qualificazione Affrescata

PROPRIETA' Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE Area extraurbana
Montagna

CRONOLOGIA

Datazione Fine sec. XIX - inizio XX o precedente
Motivazione 1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

1) Non realizzati

Datazione

1) n.i.

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Strutturalmente Il manufatto si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Le murature perimetrali sono coperte da uno stato di intonaco. La copertura è in piode lapidee. Le strutture murarie interne del manufatto edilizio conservano ancora evidenti tracce di affreschi con caratteri di rilievo artistico per la pregevole fattura dei tratti.

COPERTURE

Genere	A tetto
Forma	Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Conservato anche il manto originario, in piode lapidee caratterizzate da estesi fenomeni di infestazione da parte di muschi. Le stesse strutture murarie intonacate sono inevitabilmente esposte a fenomeni di degrado, soprattutto in corrispondenza delle strutture basamentali, con conseguenti distacchi e perdita di materiale in atto. D'altronde, anche la pioggia meteorica, che colpisce le finiture superficiali, esercita su di essi un'azione corrosiva. All'interno delle nicchie, gli originari apparati decorativi sono caratterizzati da un degrado ormai estremamente avanzato: permangono leggibili solo le raffigurazioni - peraltro ancora altamente leggibili e di pregevole esecuzione - relative alla figura della Madonna con Bambino, di San Giacomo ed - in parte - di San Domenico, con caratteri di rilievo artistico per il carattere dei tratti. Anche in relazione alle parti conservate, sono comunque evidenti i fenomeni di efflorescenze superficiali con distacco e perdita di frammenti policromi. Gli apparati pittorici, di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, sono altamente esposti all'azione di degrado degli agenti endogeni: sarebbe pertanto auspicabile la realizzazione di interventi di bonifica dall'umidità in corrispondenza del piede delle murature ed opportuna la verifica dell'efficacia delle azioni di protezione dalle acque meteoriche. Gli apparati decorativi - o, per meglio dire, quanto resta di essi - necessiterebbero di interventi ad alta specializzazione. Si tratta infatti di analizzare alcuni frammenti, con carattere di originarietà, riconducibili ad un ciclo quasi interamente scomparso. Utile la realizzazione di analisi chimico-fisiche sui frammenti cromatici, al fine di ottimizzare le scelte operative degli interventi di restauro. In relazione agli elementi metallici, con fenomeni ossidanti per la presenza di ossigeno ed anidride carbonica, si auspica la realizzazione di azioni protettive.

UTILIZZAZIONI

Uso originale	Manufatto a carattere religioso
Uso attuale	Manufatto a carattere religioso

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 134030

FOTOGRAFIE

1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata

1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori

1) File R0548981_1.jpg 2) File R0548981_2.jpg 3) File R0548981_3.jpg

4) File R0548981_4.jpg 5) File R0548981_5.jpg 6) File R0548981_6.jpg

OSSERVAZIONI

Il pilone votivo in esame ha conformazione a nicchie murarie poste in corrispondenza di ciascun lato, con mostra esterna degli archi rimarcata da una cornice continua in rilievo. Presenta tipologicamente una forte affinità strutturale e morfologica con il bene descritto nella scheda R0548979. Risulta sormontata da un corposo cornicione continuo trabeato. Conservato anche il manto originario, in piode lapidee caratterizzate da estesi fenomeni di infestazione da parte di muschi. Le stesse strutture murarie intonacate sono inevitabilmente esposte a fenomeni di degrado, soprattutto in corrispondenza delle strutture basamentali, con conseguenti distacchi e perdita di materiale in atto. D'altronde, anche la pioggia meteorica, che colpisce le finiture superficiali, esercita su di essi un'azione corrosiva. All'interno delle nicchie, gli originari apparati decorativi sono caratterizzati da un degrado ormai estremamente avanzato: permangono leggibili solo le raffigurazioni - peraltro ancora altamente leggibili e di pregevole esecuzione - relative alla figura della Madonna con Bambino, di San Giacomo ed - in parte - di San Domenico, con caratteri di rilievo artistico per il carattere dei tratti. Anche in relazione alle parti conservate, sono comunque evidenti i fenomeni di efflorescenze superficiali con distacco e perdita di frammenti policromi. Gli apparati pittorici, di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, sono altamente esposti all'azione di degrado degli agenti endogeni: sarebbe pertanto auspicabile la realizzazione di interventi di bonifica dall'umidità in corrispondenza del piede delle murature ed opportuna la verifica dell'efficacia delle azioni di protezione dalle acque meteoriche. Gli apparati decorativi - o, per meglio dire, quanto resta di essi - necessiterebbero di interventi ad alta specializzazione. Si tratta infatti di analizzare alcuni frammenti, con carattere di originarietà, riconducibili ad un ciclo quasi interamente scomparso. Utile la realizzazione di analisi chimico-fisiche sui frammenti cromatici, al fine di ottimizzare le scelte operative degli interventi di restauro. In relazione agli elementi metallici, con fenomeni ossidanti per la presenza di ossigeno ed anidride carbonica, si auspica la realizzazione di azioni protettive, con l'applicazione sulle superfici di sostanze idonee (tipo olio di lino).

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

DIDASCALIA: Vista del bene nel proprio inserimento ambientale
PATH: R0548981_1.JPG

DIDASCALIA: Vista complessiva del pilone
PATH: R0548981_2.JPG

DIDASCALIA: Particolare della copertura in piode con soprastante
croce metallica
PATH: R0548981_3.JPG

DIDASCALIA: Nicchia ad arco con affresco (raffigurazione Madonna con
Bambino)
PATH: R0548981_4.JPG

DIDASCALIA: Particolare della raffigurazione ad affresco della
Madonna con Bambino.
PATH: R0548981_5.JPG

DIDASCALIA: Particolare della raffigurazione ad affresco: volto di
San Giacomo.
PATH: R0548981_6.JPG

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda 1) OA

MOTIVAZIONI

1) Le raffigurazioni pittoriche interne, di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, sono altamente esposte all'azione di degrado degli agenti endogeni. Se ne auspica il restauro.

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Nausicaa Siciliano

Qualifica
Architetto

Ruolo
Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione
2006

Amministrazione Comunale di
Forno Canavese

Provincia di Torino

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale

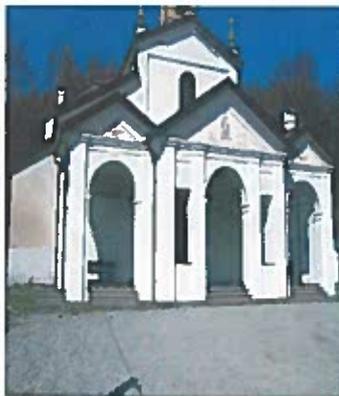
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche - 2006

Codice Bene: R0548982

Chiesa del complesso denominato
"Santuario dei Milani"

Scheda n° 4



a cura di **PROGETTO CULTURA**

Arch. Nausicaa **SICILIANO**

*MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico*

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 – 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

SCHEDA DI CENSIMENTO n°4

Ente schedatore	Comune
Numero scheda	R0548982
LOCALIZZAZIONE	
Comune	FORNO CANAVESE
Provincia	TO
Frazione	Milani
Località	Non altrimenti specificata
UBICAZIONE	
Indirizzo	Strada Comunale Milani, snc

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione	Chiesa del complesso denominato "Santuario dei Milani"
Denominazione Locale	Coincidente con la denominazione principale
Classe	EDIFICI RELIGIOSI
Tipologia	Santuario
Qualificazione	Con portico antistante
PROPRIETA'	Ente ecclesiastico
INSERIMENTO AMBIENTALE	Area extraurbana Montagna
CRONOLOGIA	
Datazione	Fine sec. XIX - inizio XX o precedente
Motivazione	1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali
1) Interventi di manutenzione straordinaria

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

L'edificio è realizzato con le tecniche costruttive di tipo tradizionale, ovvero con un impiego prevalente di elementi assemblati fra loro con l'impiego di legante a base di malta naturale e finitura superficiale ad intonaco. Strutturalmente il complesso si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Presenta manto di copertura su un sistema di orditura lignea.

COPERTURE

Genere

A tetto

Forma

Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Opportuno anche un monitoraggio relativo agli elementi decorativi in oggetto d un loro eventuale consolidamento. In relazione alle strutture murarie perimetrali, si renderebbe auspicabile la realizzazione di un periodico monitoraggio dello stato conservativo delle finiture superficiali, totalmente esposte all'azione degli agenti endogeni, al dilavamento delle acque meteoriche, alla gelività ecc. Adeguati anche interventi conservativi sugli interni. Necessari al riguardo interventi di restauro condotti da personale adeguatamente qualificato.

UTILIZZAZIONI

Uso originale

Manufatto a carattere religioso

Uso attuale

Manufatto a carattere religioso

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 134030

FOTOGRAFIE

1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata 7) Allegata 8) Allegata 9) All. Sch. R0548983 10) All. Sch. R0548983 11) All. Sch. R0548983 12) All. Sch. R0548983

1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori 7) A colori 8) A colori 9) A colori 10) A colori 11) A colori 12) A colori

1) File R0548982_1.jpg 2) File R0548982_2.jpg 3) File R0548982_3.jpg 4) File R0548982_4.jpg 5) File R0548982_5.jpg 6) File R0548982_6.jpg 7) File R0548982_7.jpg 8) File R0548982_8.jpg 9) File R0548983_1.jpg 10) File R0548983_2.jpg 11) File R0548983_3.jpg 12) File R0548983_4.jpg

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

OSSERVAZIONI

Il santuario trae la propria denominazione dalla omonima frazione. Il toponimo "dei Milani", peraltro, è riconducibile essenzialmente ad un patronimico. Si tratta di una costruzione di proporzioni piuttosto estese, con schema planimetrico a tre navate ed elemento a portico anteposto all'entrata. L'edificio è realizzato con le tecniche costruttive di tipo tradizionale, ovvero con un impiego prevalente di elementi assemblati fra loro con l'impiego di legante a base di malta naturale e finitura superficiale ad intonaco. Strutturalmente il complesso si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro. Presenta manto di copertura su un sistema di orditura lignea. Gli intonaci di superficie sono stati recentemente ripristinati. La navata centrale è più alta delle laterali. Le murature perimetrali, caratterizzate da grande regolarità, presentano tessitura a vista, con esposizione della stessa all'azione degli agenti esterni. La facciata, che emerge rispetto al portico, presenta finestra sovrapposta ad arco (funzionale ad illuminare la navata interna) e copertura a doppio spiovente. Presenti acroteri con funzione decorativa. Il portico antistante presenta sistemi voltati con tiranti metallici ed apparati decorativi affrescati. Le strutture sono realizzate in muratura prevalentemente lapidea, con l'impiego di elementi sbazzati di forma parallelepipedica, con superficie parzialmente rifinita, di dimensioni eterogenee, assemblati con l'impiego di scarso legante: presenti laterizi in corrispondenza degli spigoli murari e delle sezioni di esecuzione più impegnativa. Al di sopra del portale di ingresso è presente una iscrizione commemorativa realizzata ad affresco con caratteri neri su fondo intonacato bianco (parete piana verticale). Opportuno anche un monitoraggio relativo agli elementi decorativi in aggetto d un loro eventuale consolidamento. In relazione alle strutture murarie perimetrali, si renderebbe auspicabile la realizzazione di un periodico monitoraggio dello stato conservativo delle finiture superficiali, totalmente esposte all'azione degli agenti endogeni, al dilavamento delle acque meteoriche, alla gelività ecc. Adeguati anche interventi conservativi sugli interni. Necessari al riguardo interventi di restauro condotti da personale adeguatamente qualificato.

DIDASCALIA: Vista del bene nel proprio inserimento ambientale
PATH: R0548982_1.JPG

DIDASCALIA: Vista complessiva del bene
PATH: R0548982_2.JPG

DIDASCALIA: Vista del fronte del complesso
PATH: R0548982_3.JPG

DIDASCALIA: Vista laterale del portico
PATH: R0548982_4.JPG

DIDASCALIA: Particolare delle strutture voltate con affreschi
PATH: R0548982_5.JPG

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

DIDASCALIA: Particolare di una raffigurazione affrescata, relativa alla dedicazione

PATH: R0548982_6.JPG

DIDASCALIA: Particolare di una raffigurazione affrescata, relativa alla dedicazione

PATH: R0548982_7.JPG

DIDASCALIA: Particolare della firma dell'autore delle raffigurazioni affrescate

PATH: R0548982_8.JPG

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) La chiesa del complesso denominato "Santuario dei Milani", di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, è potenzialmente esposte all'azione di degrado degli agenti endogeni. Se ne auspica il periodico monitoraggio.

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Nausicaa Siciliano

Qualifica
Architetto

Ruolo
Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione
2006

Amministrazione Comunale di
Forno Canavese

Provincia di Torino

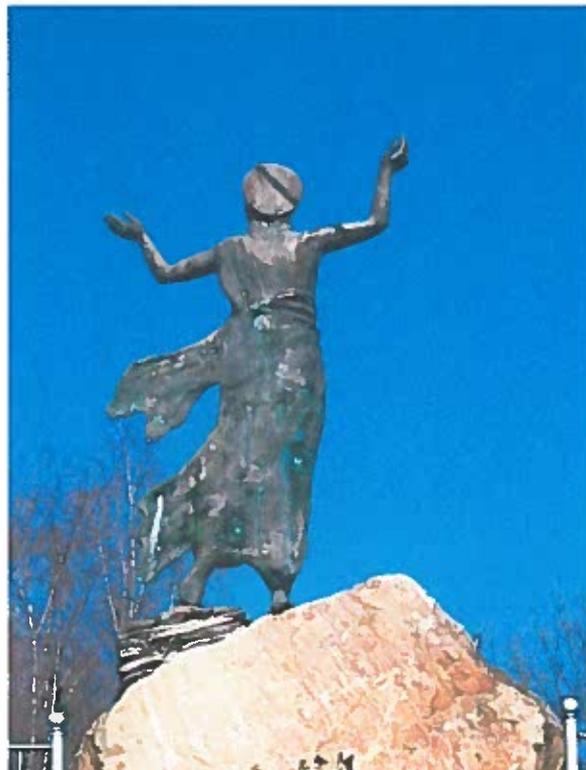
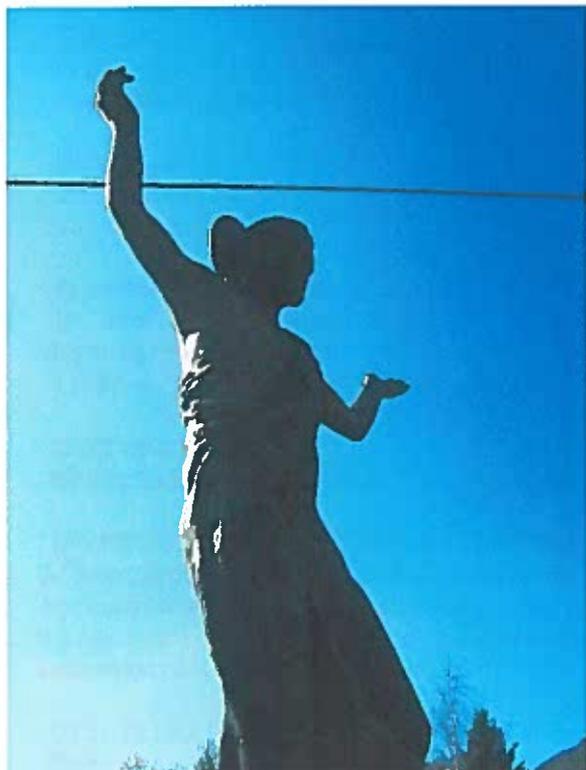
"Catalogo dei beni culturali architettonici"
allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche - 2006

Codice Bene: R0548983

**Monumento Associazione Nazionale Alpini (statua
bronzea raffigurante Gesù)**

Allegato della scheda
madre R0548982



a cura di **PROGETTO CULTURA**

Arch. Nausicaa **SICILIANO**

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 - 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

OGGETTO DEL CENSIMENTO Monumento Associazione Nazionale Alpini (statua bronzea raffigurante Gesù)

I CARATTERI TIPOLOGICI COSTRUTTIVI E DECORATIVI DEGLI EDIFICI

Numero Scheda	R0548983
Tipo Scheda	OA
Classe	ELEMENTI DECORATIVI ESTERNI
Tipologia	Elemento scultoreo
Qualificazione	a carattere religioso

CRONOLOGIA

Datazione	Seconda metà secolo XX
Motivazione	1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

1) Non se ne ha notizia

Datazione

1) n.i.

DATI TECNICI

Materiali e Tecnica	bronzo
---------------------	--------

EVENTUALI INDICAZIONI SULLA TECNICA

L'impianto strutturale del Monumento è costituito da una statua appoggiata su un basamento in pietra. In corrispondenza della parte inferiore del medesimo basamento è presente una targa con iscrizione commemorativa.

UTILIZZAZIONI

Uso originale	elemento scultoreo
Uso attuale	elemento scultoreo

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'OGGETTO

Il Monumento della Associazione Nazionale Alpini è costituito da un elemento scultoreo in bronzo di buona fattura artistica, raffigurante Gesù Cristo risorto con le braccia aperte, con le vesti smosse dal vento, segno della presenza dello Spirito Santo. Presenta un valore documentario: spesso, in effetti, viene trascurata la produzione scultorea italiana avvenuta nella seconda metà del secolo XX. Il monumento è ubicato in corrispondenza del Santuario detto dei Milani, e precisamente in prossimità di uno spazio che riveste caratteri di luogo dell'incontro e del ritrovo. In corrispondenza del basamento è presente una targa con l'iscrizione: " ASS. NAZ. ALPINI / A RICORDO 50° ANNIVERSARIO FONDAZIONE / GRUPPO DI FORNO CANAVESE / 1927-1977". Gesù Cristo è raffigurato nell'atto di accogliere l'osservatore fra le braccia aperte, rappresentato nell'atto di guardare verso il basso, ovvero verso gli astanti. In relazione al Monumento in esame, per quanto riguarda l'esecuzione di eventuali interventi conservativi, si sottolinea l'importanza di prevederne il restauro conservativo, finalizzato alla conservazione e valorizzazione dell'impianto strutturale e dei caratteri ornamentali. Si sottolinea

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

la presenza di fenomeni ossidanti in relazione all'opera stessa, per effetto degli agenti endogeni. Idonea la pulizia con metodologie e tecniche adeguate, volti alla valorizzazione dei caratteri del monumento. Non risulta confacente, per contro, l'impovertimento dell'apparato decorativo.

Iscrizioni (trascrizione)

"ASS. NAZ. ALPINI / A RICORDO 50° ANNIVERSARIO FONDAZIONE / GRUPPO DI FORNO CANAVESE / 1927-1977"

Stemmi, emblemi, marchi (descrizione)
vedasi descrizione

STATO DI CONSERVAZIONE

Danno lieve

OSSERVAZIONI SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

In relazione al Monumento in esame, per quanto riguarda l'esecuzione di eventuali interventi conservativi, si sottolinea l'importanza di prevederne il restauro conservativo, finalizzato alla conservazione e valorizzazione dell'impianto strutturale e dei caratteri ornamentali. Si sottolinea la presenza di fenomeni ossidanti in relazione all'opera stessa, per effetto degli agenti endogeni. Idonea la pulizia con metodologie e tecniche adeguate, volti alla valorizzazione dei caratteri del monumento. Non risulta confacente, per contro, l'impovertimento dell'apparato decorativo.

DIDASCALIA: Vista frontale del bene

PATH: R0548983_1.JPG

DIDASCALIA: Vista del fronte posteriore dell'elemento scultoreo.

PATH: R0548983_2.JPG

DIDASCALIA: Particolare dell'iscrizione presente sul monumento

PATH: R0548983_3.JPG

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Nausicaa Siciliano

Qualifica

Architetto

Ruolo

Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione

2006

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda

1) OA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

MOTIVAZIONI

1) Il bene riveste elementi di interesse storico e documentario in ragione delle proprie caratteristiche tipologiche e della originarietà delle strutture. Si auspica pertanto che esso possa divenire oggetto delle opportune azioni di valorizzazione.

Amministrazione Comunale di
Forno Canavese
Provincia di Torino

"Catalogo dei beni culturali architettonici"
allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche – 2006

Codice Bene: R0548984

Stazioni della Via Crucis con formelle bronzee

Scheda n° 5



a cura di **PROGETTO CULTURA**

Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 – 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

SCHEDA DI CENSIMENTO n°5

Ente schedatore	Comune
Numero scheda	R0548984
LOCALIZZAZIONE	
Comune	FORNO CANAVESE
Provincia	TO
Frazione	Milani
Località	Non altrimenti specificata
UBICAZIONE	
Indirizzo	Strada Comunale Milani, snc

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione	Stazioni della Via Crucis con formelle bronzee
Denominazione Locale	Via Crucis
Classe	EDIFICI RELIGIOSI
Tipologia	Via Crucis
Qualificazione	Con formelle bronzee
PROPRIETA'	Ente ecclesiastico
INSERIMENTO AMBIENTALE	Area extraurbana Montagna
CRONOLOGIA	
Datazione	Secolo XX
Motivazione	1) Analisi stilistica
Trasformazioni principali	
1) Non se ne ha notizia	
Datazione	
1) n.i.	

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Le quattordici Stazioni sono state realizzate in bronzo. Nella realizzazione delle diverse raffigurazioni plastiche si riscontra stilisticamente l'influsso della tradizione culturale cristiana, tanto in relazione al soggetto (la Sacra Rappresentazione della Passione), quanto nel rispetto dei canoni iconografici consolidati nella tradizione.

COPERTURE

Genere	A tetto
Forma	Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Le quattordici Stazioni sono state realizzate in bronzo. Nella realizzazione delle diverse raffigurazioni plastiche si riscontra stilisticamente l'influsso della tradizione culturale cristiana, tanto in relazione al soggetto (la Sacra Rappresentazione della Passione), quanto nel rispetto dei canoni iconografici consolidati nella tradizione. Lo stato di conservazione degli apparati decorativi presenta, complessivamente, alcune problematiche legate al potenziale degrado. L'aspetto manutentivo, che deve essere periodicamente e costantemente curato, riveste in tal senso un ruolo essenziale nel preservare i beni. In atto fenomeni di degrado relativi all'ossidazione delle formelle, sottoposte all'azione degli agenti endogeni: alcune di esse, in particolare, sono sottoposte all'azione di dilavamento delle acque meteoriche, con ossidazione e formazione di macchie.

UTILIZZAZIONI

Uso originale	Manufatto a carattere religioso
Uso attuale	Manufatto a carattere religioso

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 134030

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata 7) Allegata 8) Allegata 9) Allegata 10) Allegata 11) Allegata 12) Allegata 13) Allegata 14) Allegata 15) Allegata 16) Allegata 17) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori 7) A colori 8) A colori 9) A colori 10) A colori 11) A colori 12) A colori 13) A colori 14) A colori 15) A colori 16) A colori 17) A colori

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

1) File R0548984_1.jpg 2) File R0548984_2.jpg 3) File R0548984_3.jpg
4) File R0548984_4.jpg 5) File R0548984_5.jpg 6) File R0548984_6.jpg
7) File R0548984_7.jpg 8) File R0548984_8.jpg 9) File R0548984_9.jpg
10) File R0548984_10.jpg 11) File R0548984_11.jpg 12) File
R0548984_12.jpg 13) File R0548984_13.jpg 14) File R0548984_14.jpg 15)
File R0548984_15.jpg 16) File R0548984_16.jpg 17) File
R0548984_17.jpg

OSSERVAZIONI

Le quattordici Stazioni sono state realizzate in bronzo. Nella realizzazione delle diverse raffigurazioni plastiche si riscontra stilisticamente l'influsso della tradizione culturale cristiana, tanto in relazione al soggetto (la Sacra Rappresentazione della Passione), quanto nel rispetto dei canoni iconografici consolidati nella tradizione. Le quattordici Stazioni sono state realizzate in bronzo. Nella realizzazione delle diverse raffigurazioni plastiche si riscontra stilisticamente l'influsso della tradizione culturale cristiana, tanto in relazione al soggetto (la Sacra Rappresentazione della Passione), quanto nel rispetto dei canoni iconografici consolidati nella tradizione. La realizzazione del pregevole complesso della Via Crucis è di interesse documentario innanzitutto per la completezza del ciclo, in buono stato conservativo. Gli schemi compositivi risultano piuttosto drammatici, mentre un certo gusto veristico impregna i volti dei personaggi rappresentati, fortemente caratterizzati. Sono presenti i canoni iconografici consolidati nella tradizione. Lo stato di conservazione degli apparati decorativi presenta, complessivamente, alcune problematiche legate al potenziale degrado. In atto fenomeni di degrado relativi all'ossidazione delle formelle, sottoposte all'azione degli agenti endogeni: alcune di esse, in particolare, sono sottoposte all'azione di dilavamento delle acque meteoriche, con ossidazione e formazione di macchie. L'aspetto manutentivo, che deve essere periodicamente e costantemente curato, riveste in tal senso un ruolo essenziale nel preservare i beni.

DIDASCALIA: Vista dell'inserimento contestuale della Via Crucis

PATH: R0548984_1.JPG

DIDASCALIA: Vista complessiva di alcune stazioni

PATH: R0548984_2.JPG

DIDASCALIA: Particolare di due edicole con formelle bronzee

PATH: R0548984_3.JPG

DIDASCALIA: Prima stazione della Via Crucis (l'Ultima Cena): formella
bronzea

PATH: R0548984_4.JPG

DIDASCALIA: Seconda stazione della Via Crucis (Gesù nell'orto):
formella bronzea

PATH: R0548984_5.JPG

DIDASCALIA: Terza stazione della Via Crucis (Gesù condannato):
formella bronzea

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

PATH: R0548984_6.JPG

DIDASCALIA: Quarta stazione Via Crucis (Gesù caricato della Croce):
formella bronzea

PATH: R0548984_7.JPG

DIDASCALIA: Quinta stazione Via Crucis (l'incontro con la Madre):
formella bronzea

PATH: R0548984_8.JPG

DIDASCALIA: Sesta stazione Via Crucis (Gesù aiutato dal Cireneo):
formella bronzea

PATH: R0548984_9.JPG

DIDASCALIA: Settima stazione Via Crucis (Gesù e la Veronica):
formella bronzea

PATH: R0548984_10.JPG

DIDASCALIA: Ottava stazione Via Crucis (Gesù e le donne): formella
bronzea

PATH: R0548984_11.JPG

DIDASCALIA: Nona stazione Via Crucis (la caduta): formella bronzea

PATH: R0548984_12.JPG

DIDASCALIA: Decima stazione Via Crucis (Gesù spogliato): formella
bronzea

PATH: R0548984_13.JPG

DIDASCALIA: Undicesima stazione Via Crucis (Gesù inchiodato in
Croce): formella bronzea

PATH: R0548984_14.JPG

DIDASCALIA: Dodicesima stazione Via Crucis (Gesù morto in Croce):
formella bronzea

PATH: R0548984_15.JPG

DIDASCALIA: Tredicesima stazione Via Crucis (Gesù deposto dalla
Croce): formella bronzea

PATH: R0548984_16.JPG

DIDASCALIA: Quattordicesima stazione Via Crucis (Gesù nel sepolcro):
formella bronzea

PATH: R0548984_17.JPG

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda 1) OA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

MOTIVAZIONI

1) Le stazioni della Via Crucis con formelle bronzee di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, è potenzialmente esposte all'azione di degrado degli agenti endogeni. Se ne auspica il periodico monitoraggio.

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Nausicaa Siciliano

Qualifica
Architetto

Ruolo
Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione
2006

Amministrazione Comunale di

Forno Canavese

Provincia di Torino

"Catalogo dei beni culturali architettonici"

allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale

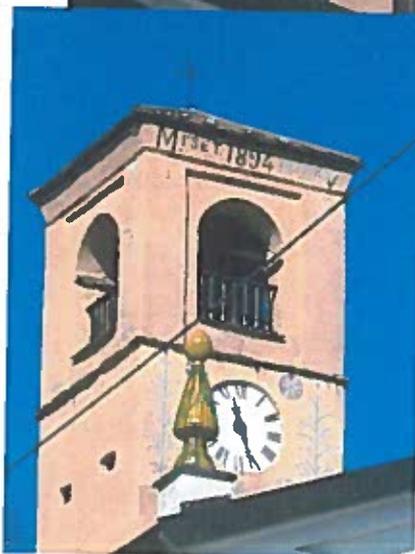
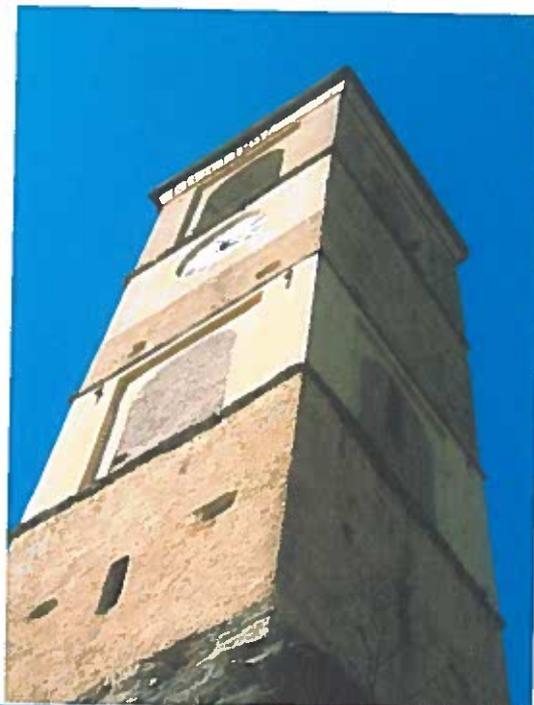
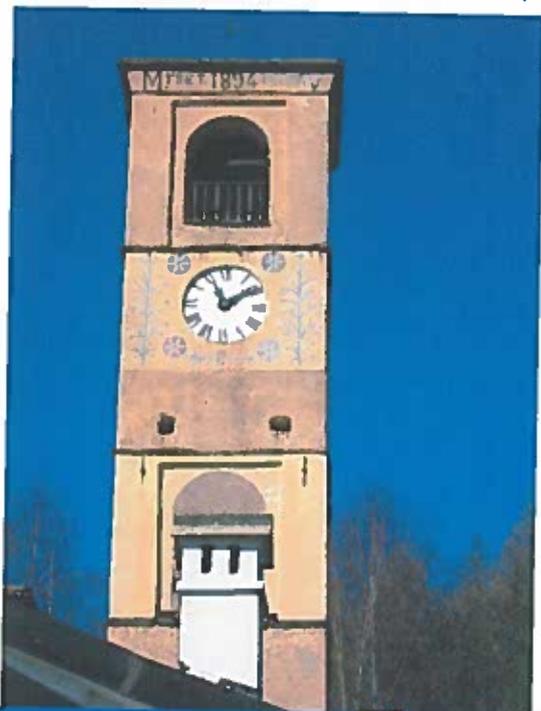
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Codice Bene: R0548985

Torre campanaria del Santuario dei Milani

Seconda tranche – 2006

Scheda n° 6



a cura di PROGETTO CULTURA

Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 – 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

SCHEDA DI CENSIMENTO n°6

Ente schedatore
Numero scheda

Comune
R0548985

LOCALIZZAZIONE

Comune
Provincia
Frazione
Località

FORNO CANAVESE
TO
Milani
Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Strada Comunale Milani, snc

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Torre campanaria del Santuario dei Milani

Denominazione
Locale

Coincidente con la denominazione principale

Classe
Tipologia
Qualificazione

EDIFICI RELIGIOSI
Torre
Campanaria

PROPRIETA'

Ente ecclesiastico

INSERIMENTO AMBIENTALE

Area extraurbana
Montagna

CRONOLOGIA

Datazione
Motivazione

1° settembre 1894 o precedente
1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

1) Interventi di manutenzione straordinaria

Datazione

1) n.i.

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

nero su fondo bianco e lancette metalliche. La copertura è costituita da un tetto a padiglione sormontato da croce metallica. Opportuno anche un monitoraggio relativo agli elementi decorativi in aggetto e ad un loro eventuale consolidamento. In relazione al bene, si renderebbe auspicabile la realizzazione di un periodico monitoraggio dello stato conservativo, in ragione dell'esposizione all'azione degli agenti endogeni, al dilavamento delle acque meteoriche, alla gelività ecc. Adeguati anche interventi conservativi sugli interni.

DIDASCALIA: Vista complessiva del bene

PATH: R0548985_1.JPG

DIDASCALIA: Vista complessiva della torre

PATH: R0548985_2.JPG

DIDASCALIA: Particolare della sezione superiore della torre

PATH: R0548985_3.JPG

DIDASCALIA: Particolare dell'orologio

PATH: R0548985_4.JPG

DIDASCALIA: Particolare dell'iscrizione posta sulla parte superiore della torre

PATH: R0548985_5.JPG

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) La torre campanaria del "Santuario dei Milani", di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, è potenzialmente esposta all'azione di degrado degli agenti endogeni. Se ne auspica il periodico monitoraggio.

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore

Nausicaa Siciliano

Qualifica

Architetto

Ruolo

Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione

2006

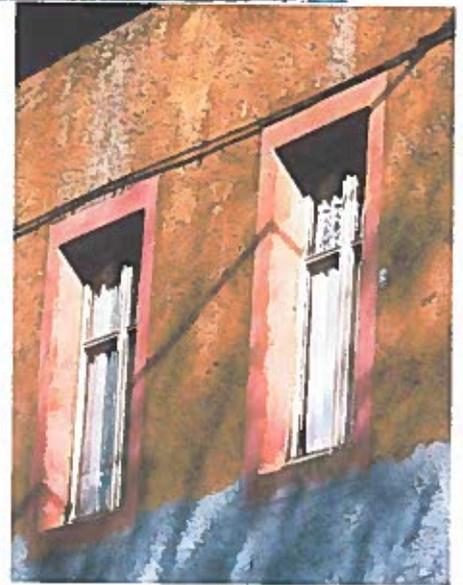
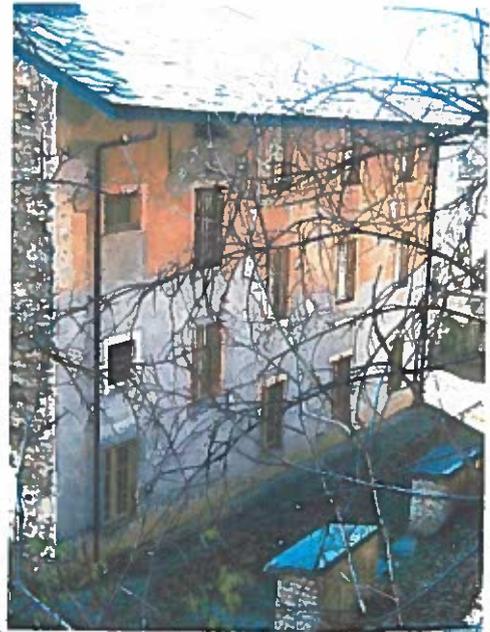
Amministrazione Comunale di
Forno Canavese
Provincia di Torino

"Catalogo dei beni culturali architettonici"
allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche – 2006
Scheda n° 7

Codice Bene: R0548986

Casa Canonica



a cura di **PROGETTO CULTURA**

Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 – 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

SCHEDA DI CENSIMENTO n°7

Ente schedatore
Numero scheda

Comune
R0548986

LOCALIZZAZIONE

Comune
Provincia
Frazione
Località

FORNO CANAVESE
TO
Milani
Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Strada Comunale Milani, snc

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Casa Canonica

Denominazione
Locale

Coincidente con la denominazione principale

Classe
Tipologia
Qualificazione

EDIFICI RELIGIOSI
Canonica
Adiacente alla Chiesa

PROPRIETA'

Ente ecclesiastico

INSERIMENTO AMBIENTALE

Area extraurbana
Montagna

CRONOLOGIA

Datazione
Motivazione

Fine sec. XIX - inizio XX o precedente
1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

1) Interventi di manutenzione straordinaria

Datazione

1) n.i.

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO
Impianto strutturale

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L'edificio è realizzato con le tecniche costruttive di tipo tradizionale, ovvero con un impiego prevalente di elementi lapidei assemblati fra loro con l'impiego di legante a base di malta naturale e finitura superficiale ad intonaco. Strutturalmente il complesso si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro.

COPERTURE

Genere A tetto
Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO
Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Si sottolinea l'importanza di intervenire sulle finiture esterne, avendo sempre l'accortezza di impiegare prodotti traspiranti, e possibilmente di effettuare interventi di bonifica dall'umidità al piede delle murature. Migliorabile l'impatto visivo in relazione alla presenza di impiantistica in facciata. In relazione agli elementi metallici (grate..), soggette a fenomeni ossidanti in relazione alla presenza di ossigeno ed anidride carbonica, se ne auspica il trattamento delle superfici con sostanze idonee (tipo olio di lino). Adeguati anche interventi conservativi sugli interni.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Manufatto a carattere religioso
Uso attuale Manufatto a carattere religioso

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 134030

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata 7) Allegata 8) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori 7) A colori 8) A colori
- 1) File R0548986_1.jpg 2) File R0548986_2.jpg 3) File R0548986_3.jpg 4) File R0548986_4.jpg 5) File R0548986_5.jpg 6) File R0548986_6.jpg 7) File R0548986_7.jpg 8) File R0548986_8.jpg

OSSERVAZIONI

Il complesso edilizio in esame corrisponde alla Casa Canonica del complesso del Santuario dei Milani. Presenta elementi di interesse conseguenti alla conservazione di alcuni caratteri tipologici originari. Il complesso edilizio, su tre livelli fuori terra, presenta fronti caratterizzati - al di là di più recenti superfetazioni - da un disegno compositivo sostanzialmente unitario. I fronti presentano aperture finestrate piuttosto alte, di forma e dimensioni assimilabili, in alcune sezioni regolarmente scansate,

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

rispondenti ad un disegno compositivo e ad un cantiere unitario. Le finestre del piano nobile conservano le inferriate metalliche. Molte di esse, inoltre, risultano inoltre contornate da cornici riquadrate di tonalità contrastante rispetto alla finitura superficiale. La superficie di sacrificio che originariamente ricopriva le murature esterne è stata di recente, in larga parte, sostituita da una finitura con sostanze a base cementizia. In corrispondenza delle strutture murarie inferiori, per effetto dell'umidità, si nota un fenomeno di infestazione da muschi. La struttura di copertura è stata oggetto di un recente intervento di rifacimento (anche in relazione all'orditura lignea). Sono inoltre visibili in facciata chiavi metalliche, funzionali evidentemente a contrastare l'azione spingente degli orizzontamenti. In corrispondenza del murto di testa sono conservate a vista le strutture murarie in pietra. Si sottolinea l'importanza di intervenire sulle finiture esterne, avendo sempre l'accortezza di impiegare prodotti traspiranti, e possibilmente di effettuare interventi di bonifica dall'umidità al piede delle murature. Migliorabile l'impatto visivo in relazione alla presenza di impiantistica in facciata. In relazione agli elementi metallici (grate...), soggette a fenomeni ossidanti in relazione alla presenza di ossigeno ed anidride carbonica, se ne auspica il trattamento delle superfici con sostanze idonee (tipo olio di lino). Adeguati anche interventi conservativi sugli interni.

DIDASCALIA: Vista complessiva del bene

PATH: R0548986_1.JPG

DIDASCALIA: Vista complessiva del bene

PATH: R0548986_2.JPG

DIDASCALIA: Vista del fronte principale

PATH: R0548986_3.JPG

DIDASCALIA: Particolare delle aperture finestrate

PATH: R0548986_4.JPG

DIDASCALIA: Particolare di una finestra della Casa Canonica

PATH: R0548986_5.JPG

DIDASCALIA: Particolare del muro di testa privo di finitura superficiale

PATH: R0548986_6.JPG

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) La casa canonica del complesso denominato "Santuario dei Milani", di valore storico-documentario sotto il profilo demoantropologico, è potenzialmente esposta all'azione di degrado degli agenti endogeni. Se ne auspica il periodico monitoraggio.

COMPILAZIONE

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

Cognome e nome del compilatore
Nausicaa Siciliano

Qualifica
Architetto

Ruolo
Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione
2006

Amministrazione Comunale di
Forno Canavese

Provincia di Torino

"Catalogo dei beni culturali architettonici"
allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche – 2006

Scheda n° 8

Codice Bene: R0548987

**Pilone con affreschi di Gesù, San Pietro,
San Bartolomeo, San Albino**



a cura di PROGETTO CULTURA

Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 – 26.75.203

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

SCHEDA DI CENSIMENTO n°8

Ente schedatore
Numero scheda

Comune
R0548987

LOCALIZZAZIONE

Comune
Provincia
Frazione
Località

FORNO CANAVESE
TO
Entità amministrativa differenziata
Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Strada Comunale Milani, snc

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Pilone con affreschi di Gesù, San Pietro,
San Bartolomeo, San Albino

Denominazione
Locale

Coincidente con la denominazione principale

Classe
Tipologia
Qualificazione

EDIFICI RELIGIOSI
Pilone votivo
Isolato

PROPRIETA'

Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE

Area extraurbana
Montagna

CRONOLOGIA

Datazione
Motivazione

Fine sec. XIX - inizio XX o precedente
1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

1) Interventi di manutenzione straordinaria

Datazione

1) n.i.

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Il pilone votivo in esame ha conformazione a nicchie murarie poste in corrispondenza di ciascun lato. Strutturalmente Il manufatto si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro.

COPERTURE

Genere A tetto
Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO
Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Quanto non "ritoccato" negli interventi recenti - ovvero gli affreschi originari, riconducibili verosimilmente all'inizio del secolo XX, risulta ancora in larga parte altamente leggibili e di pregevole esecuzione. Le raffigurazioni sono relative alla figura di Gesù Cristo, di San Pietro, di San Bartolomeo, di Sant'Albino e presentano caratteri di rilievo artistico nei tratti. Anche in relazione alle parti conservate, sono comunque evidenti i fenomeni di efflorescenze superficiali con distacco e perdita di frammenti policromi. Gli apparati pittorici originari, di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, sono altamente esposte all'azione di degrado degli agenti endogeni: sarebbe pertanto auspicabile la realizzazione di interventi di bonifica dall'umidità in corrispondenza del piede delle murature ed opportuna la verifica dell'efficacia delle azioni di protezione dalle acque meteoriche. Gli apparati decorativi - o, per meglio dire, quanto resta di essi - necessiterebbero di interventi ad alta specializzazione. Si tratta infatti di analizzare alcuni frammenti, con carattere di originarietà, riconducibili ad un ciclo quasi interamente scomparso. Utile la realizzazione di analisi chimico-fisiche sui frammenti cromatici, al fine di ottimizzare le scelte operative degli interventi di restauro.

UTILIZZAZIONI

Usò originale Manufatto a carattere religioso
Usò attuale Manufatto a carattere religioso

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 134030

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6)
- Allegata 7) Allegata 8) Allegata 9) Allegata 10) Allegata 11)
- Allegata 12) Allegata

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori 7) A colori 8) A colori 9) A colori 10) A colori 11) A colori 12) A colori

1) File R0548987_1.jpg 2) File R0548987_2.jpg 3) File R0548987_3.jpg 4) File R0548987_4.jpg 5) File R0548987_5.jpg 6) File R0548987_6.jpg 7) File R0548987_7.jpg 8) File R0548987_8.jpg 9) File R0548987_9.jpg 10) File R0548987_10.jpg 11) File R0548987_11.jpg 12) File R0548987_12.jpg

OSSERVAZIONI

Il pilone votivo in esame ha conformazione a nicchie murarie poste in corrispondenza di ciascun lato. Le nicchie risultano ancora affrescate, ma sono state oggetto di sostanziali interventi di rifacimento che - laddove non hanno rinunciato del tutto ad intervenire sui tratti originari, li hanno pesantemente alterati e compromessi. Il pilone appare inoltre fortemente deturpato dalle coloriture adottate negli interventi - relativamente recenti - di rifacimento: la tonalità celeste delle inferriate metalliche di protezione degli affreschi, ma anche gli elementi con finitura marmorizzata apposti alla muratura originaria, del tutto avulsi dai caratteri tipologici originari, che - in questo specifico ambito territoriale - prevedevano sempre realizzazioni in muratura tradizionale nella esecuzione di manufatti religiosi quali i piloni: il marmo rappresenta un elemento assolutamente incongruo rispetto alla tipologia specifica in esame. Eppure, quanto non "ritoccato" negli interventi recenti - ovvero gli affreschi originari, riconducibili verosimilmente all'inizio del secolo XX, risulta ancora in larga parte altamente leggibili e di pregevole esecuzione. Le raffigurazioni sono relative alla figura di Gesù Cristo, di San Pietro, di San Bartolomeo, di Sant'Albino e presentano caratteri di rilievo artistico nei tratti. Anche in relazione alle parti conservate, sono comunque evidenti i fenomeni di efflorescenze superficiali con distacco e perdita di frammenti policromi. Gli apparati pittorici originari, di pregio artistico e valore documentario sotto il profilo demoantropologico, sono altamente esposte all'azione di degrado degli agenti endogeni: sarebbe pertanto auspicabile la realizzazione di interventi di bonifica dall'umidità in corrispondenza del piede delle murature ed opportuna la verifica dell'efficacia delle azioni di protezione dalle acque meteoriche. Gli apparati decorativi - o, per meglio dire, quanto resta di essi - necessiterebbero di interventi ad alta specializzazione. Si tratta infatti di analizzare alcuni frammenti, con carattere di originarietà, riconducibili ad un ciclo quasi interamente scomparso. Utile la realizzazione di analisi chimico-fisiche sui frammenti cromatici, al fine di ottimizzare le scelte operative degli interventi di restauro.

DIDASCALIA: Vista del bene nel proprio inserimento ambientale
PATH: R0548987_1.JPG

DIDASCALIA: Vista complessiva del bene
PATH: R0548987_2.JPG

DIDASCALIA: Particolare della decorazione ad affresco di una nicchia

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

PATH: R0548987_3.JPG

DIDASCALIA: Particolare della raffigurazione ad affresco di Sant'Albino

PATH: R0548987_4.JPG

DIDASCALIA: Intervento realizzato in maniera incongrua

PATH: R0548987_5.JPG

DIDASCALIA: Particolare di un affresco originario

PATH: R0548987_6.JPG

DIDASCALIA: Figura di San Bartolomeo: particolare di un affresco originario

PATH: R0548987_7.JPG

DIDASCALIA: Particolare di un affresco originario (volto di Gesù Cristo)

PATH: R0548987_8.JPG

DIDASCALIA: Particolare di un affresco originario (chiavi di San Pietro)

PATH: R0548987_9.JPG

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda 1) OA

MOTIVAZIONI

1) Le raffigurazioni originarie - ancora in larga parte altamente leggibili e di pregevole esecuzione - presentano caratteri di rilievo artistico nei tratti ma sono altamente esposte all'azione di degrado degli agenti endogeni. Se ne auspica il restauro.

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Nausicaa Siciliano

Qualifica
Architetto

Ruolo
Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione
2006

Amministrazione Comunale di
Forno Canavese

Provincia di Torino

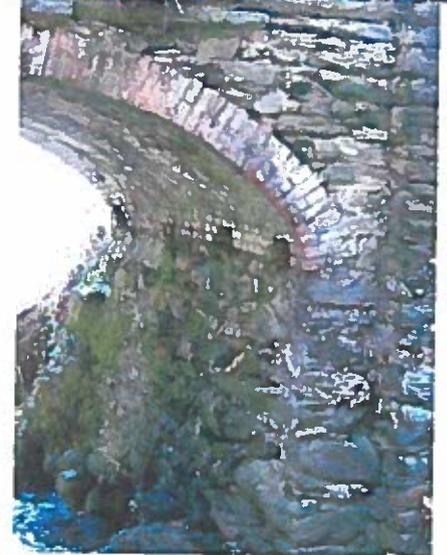
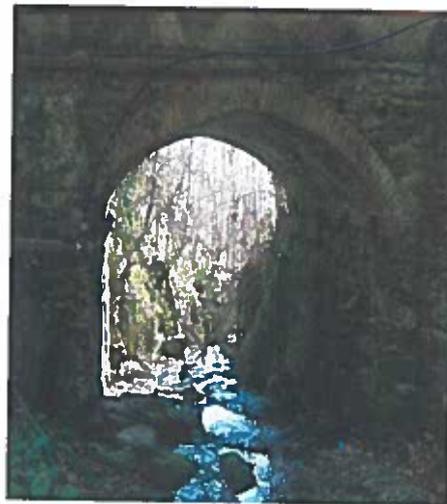
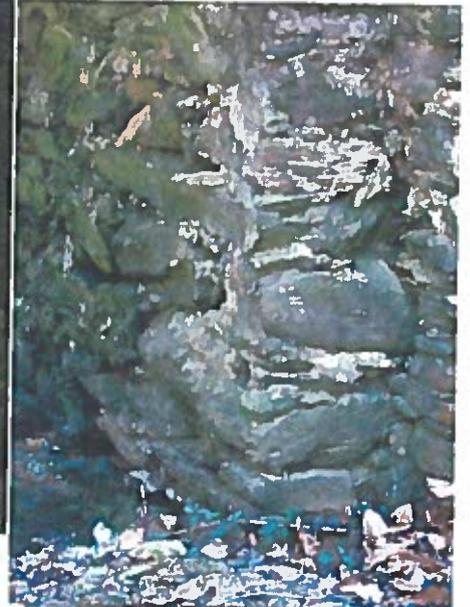
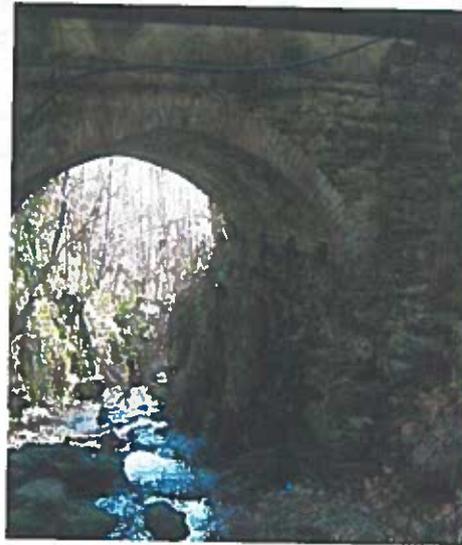
"Catalogo dei beni culturali architettonici"
allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche – 2006

Codice Bene: R0548988

Ponte in pietra verso il Santuario dei Milani

Scheda n° 9



Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 – 26.75.203

a cura di PROGETTO CULTURA

Coordinamento e fotografia: Dr Luigi CAFFA

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

SCHEDA DI CENSIMENTO n°9

Ente schedatore
Numero scheda

Comune
R0548988

LOCALIZZAZIONE

Comune
Provincia
Frazione
Località

FORNO CANAVESE
TO
Entità amministrativa differenziata
Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

pressi Santuario dei Milani snc

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Ponte in pietra verso il Santuario dei
Milani

Denominazione
Locale

Coincidente con la denominazione principale

Classe
Tipologia
Qualificazione

EDIFICI CIVILI
Ponte
Ad arcata unica

PROPRIETA'

Ente locale

INSERIMENTO AMBIENTALE

Area extraurbana
Montagna

CRONOLOGIA

Datazione
Motivazione

Fine sec. XIX - inizio XX o precedente
1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

1) Parziali interventi manutentivi

Datazione

1) n.i.

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO

Impianto strutturale

Il bene è realizzato con l'impiego dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali. Strutturalmente presenta arcata centrale a sesto ribassato con arcata a mostra esterna in laterizi pari a due teste: i mattoni risultano assemblati con legante a base di malta. I tamponamenti in corrispondenza delle spalle sono in muratura lapidea.

COPERTURE

Genere Non esistente
Forma A cielo aperto

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO

Mediocre

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Nei futuri eventuali interventi conservativi occorrerà evitare la realizzazione di rappezzi con tecnica non consona (sostanze a base cementizia), privilegiando sempre l'impiego di materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale, impiegando una tecnica rigorosamente non distruttiva (tipo cuci-scuci). Per quanto riguarda la stabilità delle strutture murarie, si consiglia in sintesi un monitoraggio ad intervalli costanti del bene.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Elemento di distribuzione orizzontale
Uso attuale Elemento di distribuzione orizzontale

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

1) CTR 1:10.000

1) 134030

FOTOGRAFIE

1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata

1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori

1) File R0548988_1.jpg 2) File R0548988_2.jpg 3) File R0548988_3.jpg
4) File R0548988_4.jpg 5) File R0548988_5.jpg 6) File R0548988_6.jpg

OSSERVAZIONI

L'antica infrastruttura viaria è collocata in corrispondenza della verso il Santuario dei Milani e storicamente costituì un punto abituale di transito per i pellegrini diretti verso di esso. Il ponte permette l'attraversamento del sottostante corso d'acqua; presenta un'unica campata a sesto ribassato con arcata a mostra esterna in laterizi pari a due teste: i mattoni risultano assemblati con legante a base di malta. La stessa struttura voltata a botte è realizzata in laterizi. In corrispondenza delle reni e delle spalle dell'arco sono presenti strutture murarie lapidee realizzate in

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

pietra sbazzata: gli elementi sono generalmente assemblati fra loro con l'impiego di scarso legante o a secco. Segnaliamo la presenza di infestazioni vegetazionali che interessano le stesse strutture murarie. Nei futuri eventuali interventi conservativi occorrerà evitare la realizzazione di rappezzi con tecnica non consona (sostanze a base cementizia), privilegiando sempre l'impiego di materiali e sostanze affini a quelli originari e legante a base di malta di calce naturale, impiegando una tecnica rigorosamente non distruttiva (tipo cuci-scuci). Per quanto riguarda la stabilità delle strutture murarie, si consiglia in sintesi un monitoraggio ad intervalli costanti del bene.

DIDASCALIA: Vista del bene nel proprio inserimento ambientale
PATH: R0548988_1.JPG

DIDASCALIA: Vista complessiva del bene
PATH: R0548988_2.JPG

DIDASCALIA: Particolare della spalla dell'arco con mostra esterna laterizia
PATH: R0548988_3.JPG

DIDASCALIA: Particolare mostra esterna laterizia dell'arco
PATH: R0548988_4.JPG

DIDASCALIA: Vista della volta a botte laterizia
PATH: R0548988_5.JPG

DIDASCALIA: Particolare delle strutture murarie lapidee
PATH: R0548988_6.JPG

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda 1) A

MOTIVAZIONI

1) La persistenza dell'antico ponte - di valore storico documentario - presentano caratteri di rilievo, benchè sia altamente esposto all'azione di degrado degli agenti endogeni. Se ne auspica il restauro.

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Nausicaa Siciliano

Qualifica
Architetto

Ruolo
Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione
2006

Amministrazione Comunale di
Forno Canavese

Provincia di Torino

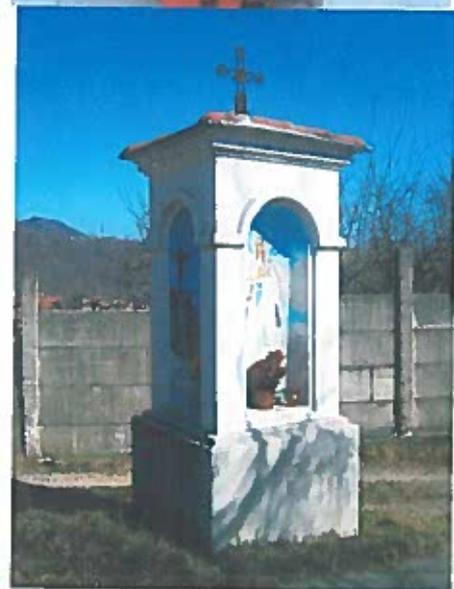
"Catalogo dei beni culturali architettonici"
allegato al Regolamento Igienico Edilizio Comunale
(art. 2, comma 4 della L. R. 35/95).

Seconda tranche – 2006

Codice Bene: R0548989

Edicola votiva affrescata dell'anno 1895

Scheda n°10



Arch. Nausicaa SICILIANO

MASTER EUROPEO DEL POLITECNICO DI TORINO IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
Expertise in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico Architettonico

E-mail: sicilarc@tin.it

Cell.: 320 – 26.75.203

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

L.R. 35/95

Schema tipo degli elaborati scritto - grafici

INDIVIDUAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTONICI NELL' AMBITO COMUNALE (L.R. 14/03/1995 N° 35)

La legge valorizza e tutela i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi con significato culturale, storico, architettonico e ambientale degli edifici e loro pertinenze (art. 1)

SCHEDA DI CENSIMENTO n°10

Ente schedatore
Numero scheda

Comune
R0548989

LOCALIZZAZIONE

Comune
Provincia
Frazione
Località

FORNO CANAVESE
TO
Cimapiasole
Non altrimenti specificata

UBICAZIONE

Indirizzo

Fraz. Cimapiasole, snc

GLI EDIFICI E LORO PERTINENZE

Denominazione

Edicola votiva affrescata dell'anno 1895

Denominazione
Locale

Coincidente con la denominazione principale

Classe
Tipologia
Qualificazione

EDIFICI RELIGIOSI
Edicola votiva
Affrescata

PROPRIETA'

Privata

INSERIMENTO AMBIENTALE

Area urbana
Montagna

CRONOLOGIA

Datazione
Motivazione

Anno 1895
1) Analisi stilistica

Trasformazioni principali

1) Rifacimento delle finiture e degli affreschi

Datazione

1) 1997

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

DESCRIZIONE ESSENZIALE DELL'EDIFICIO
Impianto strutturale

Il pilone votivo in esame ha conformazione a nicchie murarie poste in corrispondenza di ciascun lato. Strutturalmente il manufatto si presenta come un edificio con muratura portante continua sul perimetro.

COPERTURE

Genere A tetto
Forma Semplice a falde

STATO DI CONSERVAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SITO
Buono

NOTE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

Le strutture murarie intonacate sono inevitabilmente esposte a fenomeni di degrado con macchie nere ed efflorescenze, soprattutto in corrispondenza delle strutture basamentali, con conseguenti distacchi e perdita di materiale in atto. D'altronde, anche la pioggia meteorica, che colpisce le finiture superficiali, esercita su di essi un'azione corrosiva. All'interno delle nicchie, gli apparati decorativi (per quanto oggetto di recenti interventi di rifacimento) sono caratterizzati da un degrado ormai avanzato. Sarebbe auspicabile la realizzazione di interventi di bonifica dall'umidità in corrispondenza del piede delle murature a causa dell'azione dell'umidità (sia quella capillare di risalita che quella conseguente all'azione delle acque meteoriche ed alla gelività), ed opportuna la verifica dell'efficacia delle azioni di protezione dalle acque meteoriche.

UTILIZZAZIONI

Uso originale Manufatto a carattere religioso
Uso attuale Manufatto a carattere religioso

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Carta per la georeferenziazione

- 1) CTR 1:10.000
- 1) 134070

FOTOGRAFIE

- 1) Allegata 2) Allegata 3) Allegata 4) Allegata 5) Allegata 6) Allegata
- 1) A colori 2) A colori 3) A colori 4) A colori 5) A colori 6) A colori
- 1) File R0548989_1.jpg 2) File R0548989_2.jpg 3) File R0548989_3.jpg
- 4) File R0548989_4.jpg 5) File R0548989_5.jpg 6) File R0548989_6.jpg

OSSERVAZIONI

Il pilone votivo in esame ha conformazione a nicchie murarie poste in corrispondenza di ciascun lato, con mostra esterna degli archi rimarcata da una cornice continua in rilievo. Risulta sormontata da un cornicione continuo trabeato. Conservato anche il manto laterizio

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

un cornicione continuo trabeato. Conservato anche il manto laterizio originario. La superficie di finitura esterna è costituita da intonaco grezzo di tonalità bianca ripristinato di recente. A coronamento del manto laterizio è presente una artistica croce metallica. Presenti iscrizioni in corrispondenza dell'architrave relative agli anni di fondazione e di rifacimento del manufatto: "Vieta Giacomo 1895 Vieta Silvio 1997" e quella delle comproprietarie "Sorelle Caterina Rosanna Jolanda Vieta". La nicchia frontale presenta una raffigurazione della Beata Vergine Maria fra le nubi del cielo con il capo coronato di dodici stelle. La nicchia presente sul lato destro reca invece la raffigurazione di San Giacomo con i caratteri iconografici relativi alle conchiglie ed al bastone del pellegrino. La nicchia presente sul lato sinistro è decorata con l'immagine di Santa Rita da Cascia con i caratteri iconografici relativi al Crocefisso ed alla stimmata sulla fronte. Presenti segni di degrado anche in corrispondenza del basamento per effetto dell'azione di dilavamento. Le stesse strutture murarie intonacate sono inevitabilmente esposte a fenomeni di degrado con macchie nere ed efflorescenze, soprattutto in corrispondenza delle strutture basamentali, con conseguenti distacchi e perdita di materiale in atto. D'altronde, anche la pioggia meteorica, che colpisce le finiture superficiali, esercita su di essi un'azione corrosiva. All'interno delle nicchie, gli apparati decorativi (per quanto oggetto di recenti interventi di rifacimento) sono caratterizzati da un degrado ormai avanzato. Sarebbe auspicabile la realizzazione di interventi di bonifica dall'umidità in corrispondenza del piede delle murature a causa dell'azione dell'umidità (sia quella capillare di risalita che quella conseguente all'azione delle acque meteoriche ed alla gelività), ed opportuna la verifica dell'efficacia delle azioni di protezione dalle acque meteoriche.

DIDASCALIA: Vista del bene nel proprio inserimento ambientale
PATH: R0548989_1.JPG

DIDASCALIA: Vista complessiva del bene
PATH: R0548989_2.JPG

DIDASCALIA: Vista delle nicchie affrescate
PATH: R0548989_3.JPG

DIDASCALIA: Raffigurazione della Madonna fra le nubi con dodici stelle intorno al capo
PATH: R0548989_4.JPG

DIDASCALIA: Santa Rita da Cascia con il Crocefisso e stimmata
PATH: R0548989_5.JPG

DIDASCALIA: Particolare dell'iscrizione in corrispondenza dell'architrave
PATH: R0548989_6.JPG

Comune di Forno Canavese (TO)

Catalogo dei Beni Culturali Architettonici - II tranche, anno 2006

a cura di PROGETTO CULTURA

APPROFONDIMENTI

Tipo scheda 1) OA

MOTIVAZIONI

1) L'edicola votiva affrescata presenta caratteri di valore documentario. Se ne auspica il restauro.

COMPILAZIONE

Cognome e nome del compilatore
Nausicaa Siciliano

Qualifica
Architetto

Ruolo
Compilazione scheda ed inserimento fotografie.

Data di compilazione
2006